

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2068 del 08/04/2025
Oggetto	Oggetto: DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Bedonia, Via Roma 32 richiesta dall'impresa Gestioni Innovative Italia SpA per l'attività di impianto distributore carburanti. Pratica SUAP 2024-1418.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2157 del 07/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno otto APRILE 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore

VISTA:

l'istanza presentata al SUAP Alta Valle del Taro in data 05/03/2024 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2024/44842 del 07/03/2024 – pratica Sinadoc 2024-11972 - SUAP 2024-01418 dal Presidente del C.d.A. dell'impresa Gestioni Innovative S.r.l. (C.F./ PIVA 03296610789), con sede legale in comune di Cosenza (CS), Viale Giacomo Mancini, 132 per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di impianto distribuzione carburanti svolta presso l'impianto ubicato in via Roma, 32 Comune di Bedonia (PR) sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995).

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all’art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell’autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall’art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all’art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all’art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.” CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

- ARPAE SAC a seguito della verifica di completezza documentale dell'istanza e della correttezza formale, con nota PG/2024/48649 del 13/03/2024 indicava la conferenza dei servizi decisoria “semplificata” ai sensi dell’art.14-bis l.241/90, come previsto dall’art.4 comma 7 del d.P.R. 59/2013;
- con PG/2024/0065732 del 09/04/2024 ARPAE SAC comunicava all’impresa e p.c. al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- il SUAP trasmetteva ad Arpae SAC con nota acquisita con PG/2024/0086736 del 13/05/2024 le integrazioni richieste;
- la conferenza si concludeva positivamente, essendo intervenuti nell’ambito della stessa, i seguenti atti/determinazioni di assenso:
 - il parere per quanto di competenza di AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica con PG/2024/67069 del 11/04/2024;

- il parere in merito alle matrici scarichi idrici e rumore del Comune di Bedonia con PG/2024/71390 del 17/04/2024;
- il parere in merito alle matrici scarichi idrici di Montagna 2000 SpA con PG/2025/63356 del 03/04/2025;

pertanto il presente provvedimento costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi;

CONSIDERATO inoltre che:

- nella documentazione di istanza pervenuta si evince la presenza di impianto de depurazione delle acque reflue;
- l'attività di "impianto di trattamento delle acque" è riportata al punto 1 lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale Arpae procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti;

DATO ATTO che non si è proceduto alla verifica antimafia in quanto il presente atto non riguarda un impianto di trattamento rifiuti e, pertanto, ai sensi del D.lgs 159/2011, la verifica antimafia è di competenza del SUAP di Parma in qualità di Autorità Procedente;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore dell'Impresa Gestioni Innovative Italia S.r.l., per l'esercizio dell'attività di impianto distribuzione carburanti da realizzare in Comune di Bedonia, Via Roma, 32, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina n. 106/2018, e successivi rinnovi con Determine n. 126/2021 e n. 124/2023 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma al Dott. Paolo Maroli.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Parma;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 c. 2 L.n. 241/1990, con gli effetti di cui all'art. 14 quater L.n. 241/1990;

2. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa Gestioni Innovative Italia S.r.l. P.IVA 03296610789 in persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'impianto in Comune di Bedonia via Roma, 32, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Bedonia
Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune di Bedonia

3. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
- *"Allegato A Scarichi idrici" con acclusa planimetria di riferimento*
 - *"Allegato E Rumore"*
4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;
5. di dare atto che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. di TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP Alta Valle del Taro ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Bedonia e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;
10. DI INFORMARE che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del SUAP in materia di antimafia ai sensi del D.lgs 06/09/2011 n. 159.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi dell'art. 23 del Dlgs.14/03/2013 n.33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

istruttore tecnico: Tommaso Taticchi

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, di acque reflue industriali in pubblica fognatura

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti
INTRODUZIONE	Pratica Sinadoc 2024-11972
	Gestioni Innovative Italia SpA per l'insediamento di via Roma, 32, comune di Bedonia (PR)
ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI - la Deliberazione n. 6 del 29/08/2011 dell'Autorità di Ambito Territoriale di Parma ATO n.2: "Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione"; - la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005; - la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006; - la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 "Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive".	
PARTE DESCRITTIVA	- acque di dilavamento piazzale (acque di prima pioggia) per una superficie totale del piazzale di 668 mq, le quali verranno considerate come 'acque reflue industriali'; - acque meteoriche provenienti da coperture di fabbricato e pensiline (superficie totale coperta di 410 mq); - acque nere (domestiche) provenienti dai servizi igienici del fabbricato;
PRESCRIZIONI di Montagna 2000 SpA Il gestore del S.I.I. esprime parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni: 1. rispetto ed osservanza del Regolamento di fognatura e depurazione vigente; 2. rispetto dei limiti di tab.3 all.5 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (scarico in rete fognaria) per lo scarico delle acque reflue di lavorazione da classificarsi come "acque reflue industriali" in pubblica fognatura. Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; 3. è vietata l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2; 4. dovrà essere sempre garantita l'accessibilità al pozzetto di prelievo sulla linea di scarico immediatamente a valle dell'impianto di pretrattamento aziendale ai tecnici incaricati dal Gestore e addetti ai controlli periodici dello scarico ai fini gestionali; 5. <u>ogni anno</u> dovrà essere trasmesso al Gestore dichiarazione annuale delle caratteristiche quali- quantitative degli scarichi di insediamenti produttivi in pubblica fognatura; 6. <u>dovrà essere installato un contatore a valle dell'impianto di trattamento, prima dell'ingresso in pubblica fognatura;</u> 7. qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo pec all'indirizzo montagna2000@legalmail.it, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2.	

Si riportano inoltre gli standard specifici che deve rispettare l'allaccio:

- diametro del fognolo di allaccio non inferiore a DN 125;
- adozione di tubazioni in gres o PVC conforme alla norma UNI EN 1401 tipo SN4;
- pozzetto sifonato ispezionabile, entro il limite di proprietà, in cemento retinato 70 cm x 70 cm;
- valvola di ritegno immediatamente a valle del pozzetto sifonato, atta ad evitarne allagamenti in caso di rigurgito dalla fognatura Pubblica, entro il limite della proprietà privata;
- pozzetti ispezionabili nel percorso interno con un interasse massimo di 25 mt;
- pendenza compresa tra 0,85% e 2%, o comunque tale da assicurare l'instaurarsi di velocità comprese tra 0,5 e 4 m/s;
- i salti di quota all'interno dei pozzetti non devono essere superiori ai 2 mt;
- le acque bianche e le acque nere devono essere raccolte in modo separato sino al recapito nella fognatura esistente anche se quest'ultima è di tipo unitario;
- gli allacci dovranno essere realizzati direttamente su condotta con apposite selle o braghe di innesto e curva a 45° in direzione del flusso. Gli allacci che verranno realizzati all'interno delle camerette di ispezione di linea dovranno innestare la tubazione di allaccio nell'apposito foro di innesto ricavato nel fondello prefabbricato del pozzetto medesimo.

Il conferimento dei reflui industriali nella pubblica fognatura è soggetto a tariffazione puntuale per scarichi di natura industriale ai sensi della Delibera ARERA 665/2017/R/IDR.

Montagna 2000 S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

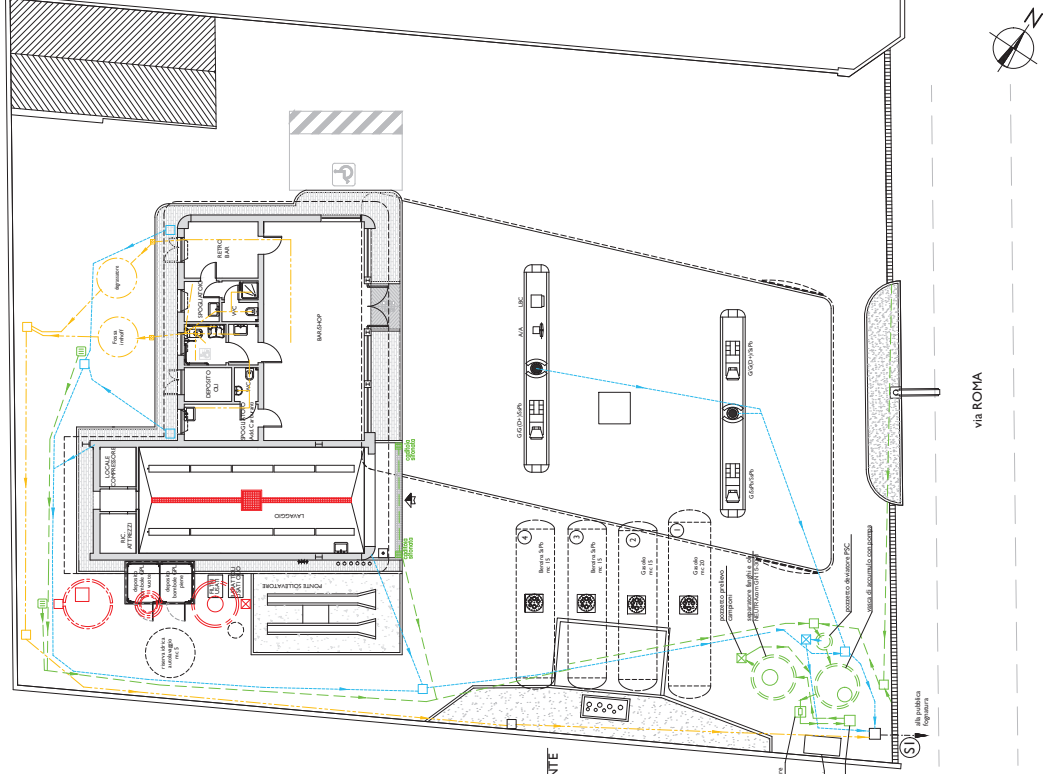
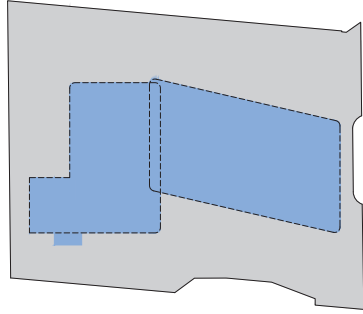
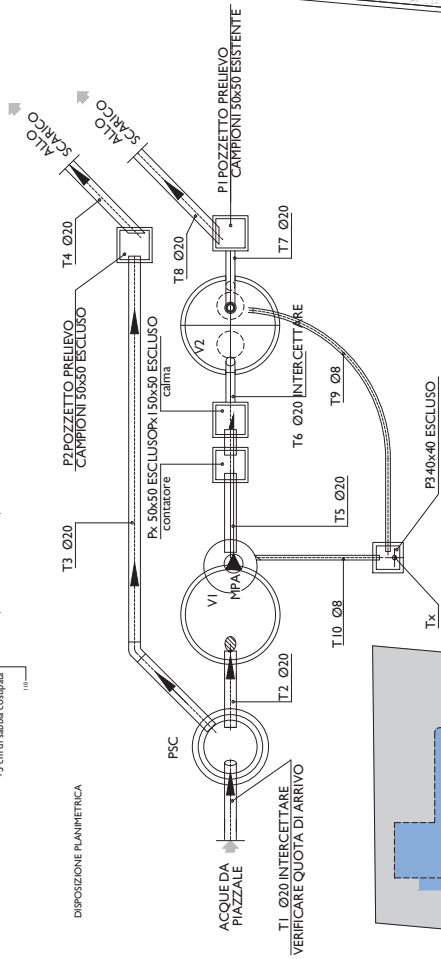
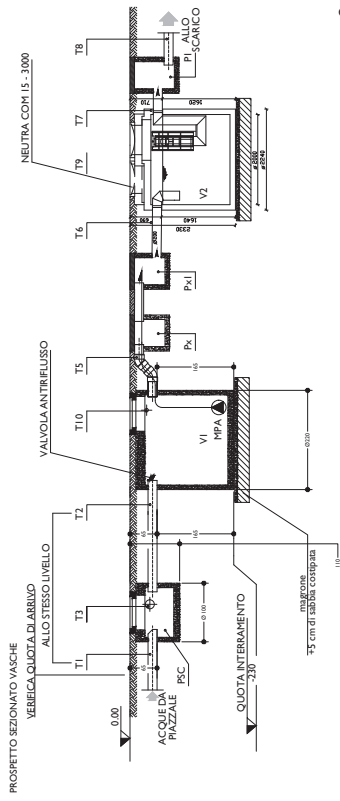
Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere, si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione vigente.

PLANIMETRIA	Planimetria generale impianti fognari.
--------------------	--

nota: competenza Comune che acquisisce il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato

IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI DILAVAMENTO

SCALA 1:50



LEGENDA IMPIANTO FOGNARIO	
PIRELO	DESCRIZIONE
	ACQUE SPOD TRATTAMENTO
	ENNA ACQUE GREVI (GRANDI CENZI)
	ENNA ACQUE SANCHE (GRANDI)
	ENNA ACQUE DI PAZZALE
	POZZETTO PALERMO-CAPRONI
	POZZETTO USABILE
	GRIGUE PER LA MACCOLLA ACQUE DI PAZZALE
	GRIGUE
	POZZETTO CON GRIGANO DI INTEREZZAZIONE

GESTIONE INNOVATIVE ITALIA S.r.l.
Viale Giacomo Mancini, 132
37100 - Verona - C.so. 132

di Giacomo Mancini, 132
200 Cosenza

Viale Gramsci
87100 Cosenza

COMUNE DI BEDONIA

AREA DI SERVIZIO
DISTRIBUZIONE CARBURANTI
PER AUTOTRAZIONE
BEDONIA (PR)
VIA ROMA N. 32

**RICHIESTA DI RILASCIO
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
(AUA)
GEI S.R.L. -**

DIVE TO DIVES

ORDINE DEGLI ARCHITETTI E CONSERVATORI
PROFESSORI
ARCHITETTO
ANGELO
MUSIARI

PROGETTO	ARCH. ANGELO MUSA
COLLABORAZIONE	ARCH. EMILIANO LANDRINI ARCH. LAURA MINUTOLA ARCH. FEDERICA LAZZI ARCH. LUCA BOCACCI
COORDINAMENTO	

--	--

TAVOLA

AS1

STATO DI FATTO

ENERALE IMPIANTO FODNARIA E PARTICOLARI	2974 2024 ALLA
---	----------------

90414 1/50-1/100
PLANIMETRIA D[illegible]

			A. HUB	
		F.A.ZOB	CONF	APPRO
		FILE		

DESCRIPTION	RICHEBYA RELACID ALFA
007424 17.50 17.00	

[illegible]

ALLEGATO E

Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti
INTRODUZIONE	Pratica Sinadoc 2024-11972
	Gestioni Innovative Italia SpA per l'insediamento di via Roma, 32, comune di Bedonia (PR)
	L'impresa ha allegato all'istanza di AUA dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. nella quale dichiara che nell'insediamento non si utilizzano macchinari o impianti rumorosi e non si inducono aumenti significativi dei flussi di traffico.
PRESCRIZIONI	La Ditta è tenuta a rispettare le seguenti condizioni: - le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate; - l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico; - deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

nota: competenza Comune

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.